

IL RICORDO DELLA FORMA

L'AZIENDA HA LAVORATO SU UNA LEGA METALLICA CHE RECUPERA LA FORMA PREPROGRAMMATA CON IL CALORE L'APPLICAZIONE È NELL'AMBITO MEDICO E AEROSPAZIALE

IL QUANTO DI SICUREZZA

UNO SPECIALE GUANTO DI SICUREZZA IN TESSUTO CERAMICO PER RIFLETTERE I RAGGI LASER COMMISSIONATO DALLA GERMANIA

Il giubbotto antiproiettile

È STATO progettato per gli americani un giubbotto antiproiettile realizzato con un tessuto davvero particolare. Simile alla seta nella consistenza, la fibra è ricavata dall'addome di un ragno carnivoro delle Isole Solomon. Lavorato, il filato è ultrasottile ma molto resistente.



GENIO Filippo Pagliai e Giada Dammacco nella loro azienda mostrano un prototipo di tuta speciale realizzato per i pescatori della Scandinavia



I PRODOTTI

Quota Zero

Quota Zero jacket è stato disegnato per rispondere alle necessità degli sportivi professionisti che operano in alta quota



Tute termiche

Nel 2004 realizzata la produzione di 50 tute termiche lavorate a mano per i meccanici della McLaren



Fibra di vetro

Tessuto in fibra di vetro per l'illuminazione delle tende militari: oggi è l'unico nel suo genere sul mercato



Casco per moto

Un nuovo tipo di casco da moto. Sottile e leggero ha un'azione multi impact: riutilizzabile anche se urtato 10 volte

Nel laboratorio di Montelupo dove nascono i vestiti «intelligenti»

Grado Zero Espace sforna materiali esportati in tutto il mondo

di YLENIA CECCHETTI

UN LABORATORIO di ricerca e progettazione che sforna idee fuori dall'ordinario, per poi svilupparle e commercializzarle in tutto il mondo. Non si tratta di un'azienda di chissà quale capitale europea; siamo a Montelupo (nella zona industriale delle Pratella) che a quanto pare, oltre ad essere città della ceramica va forte anche sul piano delle nuove tecnologie. La società Grado Zero Espace è stata fondata dodici anni fa da due giovani "menti brillanti" che studiando materiali e tecnologie innovative realizzano prototipi da trasferire alle industrie internazionali. Fibre, tessuti, metalli speciali, materiali isolanti, attrezzature per sport, equipaggiamenti di protezione e sicurezza, ma anche arredamento, nautica e medical area. La tecnologia diventa indossabile grazie alla ricerca e alla sperimentazione che l'azienda porta avanti di anno in anno. Un po' difficile da capire se non si tocca con mano.

«Ci occupiamo del design e dello studio dei materiali — spiega Filippo Pagliai, fondatore della Grado Zero Espace —. Facciamo prototipi che consegniamo con i relativi manuali d'istruzione ai nostri



POMPIERS Pagliai indossa una tuta per i pompieri di Parigi

clienti. Cerchiamo di capire le proprietà dei vari materiali e di trovare applicazioni innovative su oggetti e abbigliamento». Un modo di "vestire-intelligente" che col tempo dalle Pratella sta conquistando il resto del mondo. La scelta di una base strategica a Montelu-

po non è casuale: Prato e Santa Croce sono vicine e così è più semplice sperimentare le ultime novità su pelle e tessuti.

Questa tipologia di mercato arriva fino in America, ma fa della manodopera locale un punto a suo favore. «L'italiano ci snobba — dice

INDUMENTO IN AEROGEL
Premiato nel 2004 come "Best of What's New": è ad alto isolamento protettivo

Pagliai —, allora noi guardiamo oltre. Lavoriamo al 95% con l'estero: lo straniero sta attento ai dettagli della manifattura e qui entra in gioco l'artigianato Made in Italy. Usiamo la manodopera locale perché da noi è facile trovare l'artigiano bravo. Il segreto sta nel mettere insieme il manifatturiero tradizionale con l'innovazione». Un esempio concreto? «Prendiamo il fungo — spiega —, materiale inedito per la pelletteria. L'artigiano ci fa la scarpa con la manualità e l'esperienza che non è facile trovare altrove. E così nasce muskin, la sola pelle vegetale conciata, fin ora conosciuta e prodotta, ideata da noi lo scorso anno». Le idee si rincor-

rono e alla Grado Zero Espace si lavora ininterrottamente. Giada Dammacco, socia di Pagliai, spiega che «si sta chiudendo adesso un progetto durato tre anni, che coinvolge diversi partner europei e che è basato sullo sviluppo di nuovi equipaggiamenti per i pescatori del Mare del Nord».

IL RISCHIO di cadere fuori dall'imbarcazione per i pescatori è alto: ai due soci il compito di integrare materiali indossabili e nuove tecnologie. «Abbiamo ideato una tuta con un sistema gonfiabile interno — specifica la Dammacco — che al contatto con l'acqua fa da airbag e che sostituisce un ingombrante giubbotto salvataggio. Un sistema elettronico di allarme, inoltre, è in grado di rilevare il punto in cui è caduto il pescatore e mandare alla stazione di emergenza le informazioni relative alla posizione». Tra le ultime novità anche Spaceskin. Un materiale leggerissimo, utilizzato in ambito aerospaziale ma molto fragile allo strappo. «Abbiamo preso l'originale, non utilizzabile nell'abbigliamento, lo abbiamo trattato e reso più simile alla pelle. Antibatterico, imbottito, morbido e resistente oggi può essere impiegato in più situazioni».

L'AZIENDA L'INCONTRO ALL'UNIVERSITA' NEL SEGNO DELL'INNOVAZIONE

Pagliai e Dammacco, due esperienze di successo

DARE VITA nuova al più classico dei prodotti artigianali è un'idea geniale. Un progetto nato dall'incontro di Filippo Pagliai, trentaseienne empoiese, e Giada Dammacco, designer industriale di origine pugliese. Due retroterra diversi, due esperienze che incontrandosi hanno fatto scoccare la scintilla professionale. Come racconta la trentaduenne Dammacco «ci siamo conosciuti all'università, Filippo studiava scienze politiche e lavorava in una confezione di famiglia a Empoli. Aveva esperienze nel tessile e io nel disegno industriale così abbiamo unito le nostre due passioni. Rendere la moda meno noiosa e più funzionale era la nostra missione».

Giada e Filippo si avvalgono della preziosa collaborazione di altri 9 esperti tra chimici e ingegneri. In 12 anni di attività le soddisfazioni sono state tante, e sono cominciate subito: nel 2001 quando il Time ha eletto il loro primo esperimento "Best Invention of the year". «La camicia in tessuto a memoria di forma — ricordano —, ebbe un gran successo, tanto che una riproduzione è esposta al museo della scienza e dell'industria di Chicago». I due giovani non si fermano più. Giada infatti è appena tornata dall'Olanda e ripartirà il 7 marzo per il Belgio dove parlerà delle nuove frontiere tecnologiche dei materiali.

Progetto Friendsforever

Cremazione animale - Ritiro spoglie - Riconsegna ceneri
Servizio per privati e cliniche veterinarie

Nel completo rispetto della normativa e dell'ambiente, ma anche e soprattutto dei sentimenti, delle emozioni e della memoria, Progetto Friendsforever vuole aiutarvi a salutare per l'ultima volta il vostro piccolo amico che non c'è più, cane, gatto, criceto, coniglietto, uccellino che fosse, con dignità e affetto.

Volete saperne di più? Volete un preventivo personalizzato?
Contattateci al numero 3476503745 o visitate il sito www.friendsforever.it

Rifugio
Valdiflora Via Madonna del Tamburino, 5 - 51010 San Quirico - Pescia (PT)